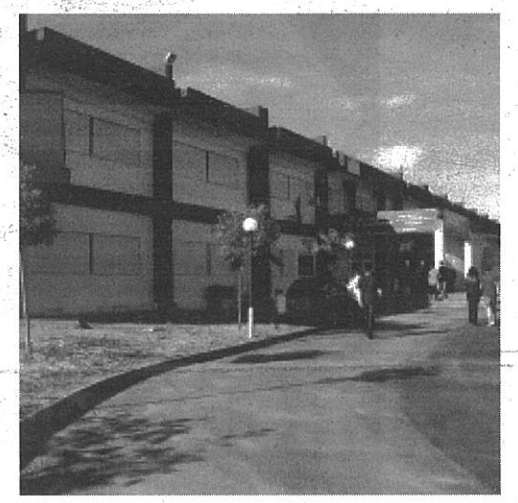
L'amministrazione di Bisignano risponde alle critiche mosse dal Partito democratico

«Abbiamo fatto di tutto per mantenere l'autonomia dell'Istituto Siciliano»

«Se avete potere contrattuale andate dal governatore Mario Oliverio e fate in modo che il maltolto venga restituito e non siate sudditi»

r.p.
BISIGNANO

«Abbiamo provato una certa vergogna, naturalmente per loro, nel leggere il comunicato del pd che pretende di dare lezione a questa amministrazione, sulla perdita dell'autonomia dell'Istituto di Istruzione Superiore di Bisignano, deliberata dalle maggioranze PD alla Provincia ed alla Regione. – Così in una nota a firma dell'amministrazione comunale di Bisignano - L'Amministrazione, come abbiamo ribadito in altre occasioni, ha fatto tutto ciò che istituzionalmente gli competeva, fino a chiedere, nell'immediato, la sospensiva al Tar anche su questa ennesima beffa giocata dalle amministrazioni PD a tutto danno della città di Bisignano. Oltretutto, Rosario Perri e compagnia, continuano a parlare di una vicenda che addirittura sconoscono e che invece, questa Amministrazione, ha portato avanti condividendo le scelte, cosa che a loro sfugge, con i rispettivi dirigenti scolastici e consigli d'istituto. Il pd, visto che il dottore Franco Murano,



L'istituto Siciliano

"vecchio compagno" ed oggi paladino e promotore di "iniziative" a sostegno della scuola ne era dirigente, poteva almeno chiedergli come mai, egli stesso, allora, ha subito questa vicenda senza battere ciglio: in quella occasione, anche la scuola poteva costituirsi davanti al Tar ma, Murano non l'ha fatto. Poteva costituirsi perfino il pd o altre associazioni socio politiche. Solo l'Amministrazione è andata al Tar. Ci vuole dunque coraggio e sfacciataggine a firmare un comunicato stampa per dire che "abbiamo il coraggio di esprimere la nostra appartenenza politica", ma di contro, dov'è la vostra capacità contrattuale? Voi avete delle innegabili responsabilità politiche. Quella di Oliverio, ormai big incontrastato del potere pd in Calabria, è stata un'azione "banditesca", l'ennesimo tentativo di mettere in ginocchio questa città, venendo meno anche al doveroso rispetto delle leggi ed ai principi democratici, senza che la sezione pd di Bisignano, abbia mai assunto posizioni, se non ipocriti comunicati stampa, che cercano di far ricadere su altri le responsabilità. – Conclude la nota - Mettete in campo il vostro potere contrattuale, se ne avete, assumete iniziative concrete e dite ad Oliverio di restituire il maltolto, consegnate le tessere di partito: caso contrario continuerete ad essere sudditi e complici».

Breve

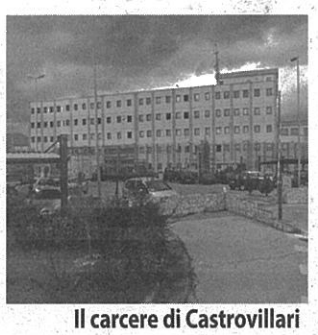
Convocata la discussione sui lavoratori Femotet

r.p.
CASTROVILLARI

La discussione sulla questione degli ex 36 lavoratori della Femotet, richiesta da Solidarietà & Partecipazione nelle persone dei consiglieri comunali Peppe Santagada, Ferdinando Laghi e Maria Antonietta Guaragna, sarà all'ordine del giorno, insieme con il punto sulle interpellanze ed interrogazioni, nella riunione del parlamentino locale convocato dal presidente del consiglio di Castrovillari, Piero Vico, su determinazione della conferenza dei capigruppo, per la mattina del 24 in prima e martedì 31 gennaio in seconda a partire dalle ore 17 nella sala consiliare del palazzo di Città.

Cronaca

Rintracciato e arrestato un marocchino



Il carcere di Castrovillari

r.p.
CASTROVILLARI

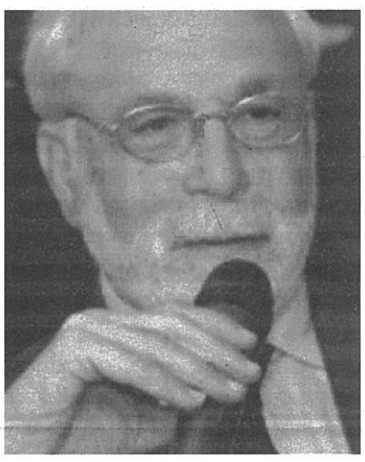
Un cittadino marocchino di 25 anni è stato rintracciato e catturato, questa mattina, dai carabinieri di Castrovillari , dopo che era sfuggito alla Polizia.
Il giovane, che era a bordo di una vettura della Polizia e veniva trasportato da Cosenza a Roma per essere poi avviato all'espulsione, era riuscito a fuggire, aggredendo gli agenti, nella stazione di servizio dell'autostrada A2 di Frascineto, dove l'auto era stata costretta a fermarsi a causa di un guasto.
I militari lo hanno però rintracciato e fermato nel centro di Castrovillari.

L'amministrazione comunale di Saracena replica alle critiche mosse dall'opposizione

«I lavori della rete fognaria sono stati eseguiti a regola d'arte»

r.p.
SARACENA

«Sui lavori della rete fognaria, non è stato distrutto alcun sentiero storico. Si è intervenuti su una strada interpoderale che sarà ripristinata, ripulita, migliorata e resa più agibile e sicura. Nel merito, ovviando ancora una volta a disagi prodotti da grave e documentata negligenza nel quinquennio di malgoverno 2002-2007 dell'allora giunta Pandolfi-Metaponte, l'attuale amministrazione comunale ha provveduto a far eseguire d'urgenza dei lavori straordinari, eseguiti senza alcuna superficialità, destinati a collegare finalmente alla rete il collettore della parte alta del centro storico.
È quanto precisa il Sindaco Mario Albino Gagliardi respingendo le accuse strampalate di miopia amministrativa e definendo come al solito distratta la polemica messa in scena dal giovane aspirante sindaco Renzo Russo, già sostenitore ufficiale della candidatura a sindaco dello stesso Pandolfi nel 2002 (sconfitto) e poi sconfitto anche nel 2007 da candidato consigliere capolista. Evidentemente – continua il Primo Cittadino – anche Russo, al quale auguriamo sempre di trovare un'occupazione diversa e distinta dalla sola attività di partito, non sfugge ad un vizio che alle nostre latitudini esplode soprattutto nell'imminenza della campagna elettorale: quello cioè di auto-costringersi a sparlare per forza dell'avversario politico con l'obiettivo e la convinzione vana di conquistare così qualche consenso personale.
Si addebita addirittura al nostro mandato amministrativo la mancata tutela dell'identità – aggiunge – con uno sforzo, a questo punto maniacale, che vorrebbe cancellare con un ridicolo colpo di spugna l'impegno e gli investimenti evidenti e notevoli, anche e soprattutto in tema di valorizzazione e comunicazione strategica dell'identità, che non soltanto non ha precedenti nella storia cittadina né paragoni forse in tutta la Calabria ma che in questo decennio ha consentito a Saracena di essere appunto identificata, riconosciuta ed apprezzata sui media regionali, nazionali ed internazionali e di essere visitata e distinta come esempio virtuoso e positivo caso di imitare. Del resto, ci risulta che lo stesso Russo, presentando la sua



Albino Gagliardi

candidatura a sindaco nei giorni scorsi, abbia pubblicamente dichiarato di voler proseguire, in caso di vittoria elettorale, tutte le cose buone a suo dire realizzate in questi anni e che appartengono ormai alla comunità.
Ritornando ai regolari e necessari interventi in corso sulla rete fognaria, sia utile ricordare che, nella fase di attivazione del depuratore, durante gli anni del malgoverno di Pandolfi – Metaponte, l'allora amministrazione comunale non è stata capace di verificare la doverosa, corretta esecuzione dei lavori nell'ambito dei quali è risultato non indirizzato al depuratore e quindi scoperto un importante collettore, quello della parte alta del centro abitato. Un errore illogico ed impossibile da prevedere né, quindi, da programmare se non a seguito di una denuncia, sporta tra l'altro da chi, come Vincenzo Chiaramonte, presidente del fantomatico circolo di Forza Italia, ricopriva il ruolo di consigliere comunale di maggioranza all'epoca della realizzazione del depuratore.
Oggi – continua il sindaco – oltre a sanare questo evidente errore ereditato come altri dalla certificata mal gestione di chi oggi pensa di proporsi con un'inesistente verginità politico-amministrativa, stiamo intervenendo in tutto il centro storico disabitato, riparando e programmando lo sviluppo dei prossimi anni attraverso il progetto di albergo diffuso.
Fatte comunque salve le eventuali responsabilità per danno ambientale rispetto a quanto emerso (mancato allaccio al depuratore), attribuibili a quanti sono stati protagonisti diretti di queste e di altre negligenze – conclude Gagliardi– non possiamo non ringraziare nuovamente Russo per aver offerto l'occasione di ricostruire a beneficio suo e della cittadinanza indecorose pagine della recente storia amministrativa che, siamo certi, la comunità di Saracena vorrà e saprà evitare di far ripetere».